

→ **Lo scontro** Il segretario di Stato vaticano alza i toni dopo le perquisizioni nelle sedi religiose

→ **Lo scandalo** Gli inquirenti sequestrano i computer: «Bloccata l'attività dell'arcivescovado»

Blitz pedofilia, l'ira di Bertone: Belgio peggio dei comunisti

Non si placa la polemica tra il Vaticano e il Belgio dopo il blitz anti-pedofilia che ha portato persino all'apertura di tombe a caccia di prove sugli abusi. Bertone: mai successo nemmeno nei regimi comunisti.

MARCO MONGIELLO

BRUXELLES
marcomongiello@virgilio.it

Magistrati inumani peggio dei comunisti. A lanciare l'accusa è stato il cardinale e Segretario di Stato vaticano Tarcisio Bertone rivolto alle autorità del Belgio, dopo che queste giovedì scorso hanno condotto una perquisizione senza precedenti nei locali dell'arcidiocesi di Malines-Bruxelles, dove erano riuniti i vescovi del Paese.

LE PROTESTE

Già venerdì l'iniziativa aveva provocato le proteste diplomatiche della Santa Sede, che aveva convocato l'ambasciatore belga per esprimere «stupore» e «sdegno», soprattutto per la violazione delle tombe di due arcivescovi. Ieri però il car-

Le accuse

«I vescovi trattenuti per 9 ore senza bere e mangiare»

dinale Bertone ha deciso di alzare i toni dello scontro. Parlando a margine di un convegno dell'Università Lumsa a Roma, il Segretario di Stato Vaticano ha definito «un fatto inaudito, al di là della condanna della pedofilia, l'irruzione e il sequestro dei vescovi per nove ore, senza bere e senza mangiare. Non sono mica bambini». Una cosa che «non ha precedenti, nemmeno nei regimi comunisti», ha concluso.

Secca la risposta del portavoce della procura di Bruxelles, Jean-Marc Meilleur: durante la perquisizione i vescovi «hanno mangiato e bevuto». Inoltre, ha ag-



Poliziotti davanti alla cattedrale di San Rumbold a Mechelen

giunto, «le perquisizioni sono state condotte da professionisti che rispettano i diritti delle persone».

Non è la prima volta che a creare polemiche sono le uscite del braccio destro di Papa Ratzinger, riconfermato a gennaio Segretario di Stato nonostante i raggiunti limiti di età. Ad aprile le sue dichiarazioni sul «legame tra omosessualità e pedofilia» avevano sollevato reazioni sdegnate in tutto il mondo. Secondo il quotidiano cattolico *Avvenire* però il verso bersaglio dell'operazione non erano «i singoli colpevoli, ma la Chiesa». Ieri il portavoce della conferenza episcopale belga, l'abate Eric de Beukelaer, ha fatto sapere che l'arcivescovado potrebbe decidere di avviare un'azione legale contro le perquisizioni.

La procura

«Rispettati i diritti le indagini fatte da professionisti»

Conferenza episcopale

Il portavoce: il cardinale ha parlato a titolo personale

Sulle dichiarazioni di Bertone però il portavoce ha indicato all'Unità che il Vaticano non le considera la sua linea ufficiale. «Abbiamo avuto appena adesso le autorità del Vaticano al telefono», ha detto, «e ci ha confermato che la linea ufficiale è quella espressa venerdì. Le dichiarazioni del cardinale Bertone sono a titolo personale». Eric de Beukelaer ha riferito che tutta la struttura amministrativa dell'arcivescovado è in black out a causa dei sequestri dei computer: «Ci hanno portato via anche le pennette usb e i server per i siti internet. Speriamo che ci restituiscano al più presto i computer o almeno quelli necessari a far riprendere le funzioni dei servizi finanziari ed economici».

Per il portavoce della chiesa bel-